

Il fatto - La presentazione si terrà questa mattina presso la Provincia; promossa dalla Fondazione Comunità Salernitana

Al via Orme, il progetto di Orientamento al femminile per la città

Si propone di dare alle studentesse strumenti innovativi per un supporto

Si terrà questa mattina, alle ore 09:30, presso la Sala Botteglieri della Provincia di Salerno, l'evento di presentazione di "Orme", progetto della Fondazione di Comunità Salernitana, sviluppato nell'ambito delle proprie attività di sostegno e sviluppo del territorio. Interverranno Antonia Autuori, Presidente della Fondazione di Comunità Salernitana; Angelica Donati, presidente di Ance Giovani; Vincenzo Boccia, presidente Luiss Guido Carli; Tommaso Aiello, Presidente Fondazione Emblema che illustreranno i vari aspetti del progetto. I lavori saranno aperti con i saluti di vari esponenti delle istituzioni del nostro territorio: Paola De Roberto, Assessore alle politiche sociali e

Giovanili del Comune di Salerno, Agnese Ambrosio, Presidente Cif Salerno; Simona Paolillo, segretario Na Salerno, e dal Presidente della Provincia Franco Alfieri che ospita l'evento. "Orme" è un progetto di orientamento al lavoro al femminile, che si propone di dare alle studentesse delle scuole superiori e universitarie della Provincia di Salerno strumenti innovativi in grado di dare loro supporto nella definizione dell'obiettivo professionale e del proprio percorso di carriera. Il progetto (ID 64) è finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, per il sostegno alle iniziative delle associazioni di promozione sociale e delle

Fondazioni iscritte all'anagrafe del Terzo Settore. Orme ha come punto centrale orientare le giovani donne andando loro incontro, anche fisicamente, per contrastare i fenomeni di dispersione. Con le sue azioni di orientamento mirate, il progetto affronta tutte le tematiche relative alla definizione dell'obiettivo professionale e alla costruzione del percorso di carriera, con approfondimenti sui principali temi e strumenti utili ad affrontare un processo di selezione (obiettivo professionale, social network, colloquio, self branding, ecc) e a stimolare lo spirito imprenditoriale delle giovani interessate a sviluppare la propria idea d'impresa. Il progetto prevede di abbinare azioni territoriali a soluzioni web di raccordo. Oltre a scuole e università, il progetto attiverà un network di aziende, che offriranno alle studentesse informazioni sui fabbisogni occupazionali ed i mestieri più ricercati anche attraverso un calendario di webinar. L'animazione territo-



Antonia Autuori

riale è un elemento chiave per il progetto, che si avvale dell'expertise consolidata dei suoi partner nelle singole aree, riuscendo a superare la logica di «sportello» di orientamento e a prevedere l'organizzazione di attività laddove

le giovani sono usualmente aggregate. Sarà utilizzata un'auto, che percorrerà per dodici mesi il territorio salernitano in varie tappe per offrire servizi di orientamento itineranti in luoghi strategici. Protagonisti del progetto non solo studentesse ma anche tutti gli stakeholder del loro percorso educativo: da un lato genitori, insegnanti ed orientatori vengono coinvolti in attività mirate, dall'altro enti, istituzioni e tessuto produttivo vengono invitati partecipare attivamente al progetto per creare un raccordo territoriale e sociale. A moderare l'evento sarà la giornalista salernitana Concita De Luca.

Il progetto prevede di abbinare azioni territoriali a soluzioni web

Il fatto - L'evento voluto dalla preside Barone

"La legalità vista con gli occhi dei ragazzi", il convegno

giovedì 23 febbraio 2023 alle ore 9.30 presso l'Istituto Comprensivo Alfano-Quasimodo di Salerno, si è tenuto il convegno dal tema "La legalità vista con gli occhi dei ragazzi". Nel corso dell'evento gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado hanno dibattuto sul tema oggetto dell'incontro mostrando e commentando alcuni disegni da loro creati ed esprimendo le proprie considerazioni su ciò che è la legalità vista con gli occhi di bambini che si affacciano su un mondo che spesso fornisce modelli negativi con i quali devono inevitabilmente confrontarsi. L'evento è stato fortemente voluto dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Elisabetta Barone, dall'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Paola De Roberto, dalla Responsabile dell'U.O.S.D, Dott.ssa Rosa



Elisabetta Barone

Maria Zampetti e dalla Dott.ssa Annalisa Rispoli, Psicologa dell'U.O.S.D Promozione della Salute. Sono inoltre intervenuti all'incontro alcuni delegati della cooperativa sociale "Fili d'erba" tra cui l'Assistente Sociale, Dott.ssa Antonella Napoli che da 25 anni lavora sul territorio e il Dott. Riccardo Christian Falcone, giornalista e attivista dell'associazione "Libera".

Il fatto - L'operazione è avvenuta grazie all'intervento di Invitalia

Alfa Instruments, l'azienda di Salerno ha assunto 13 nuovi dipendenti: investimenti da 5 milioni

Un investimento di oltre 5 milioni di euro in Campania per realizzare un nuovo stabilimento e aumentare l'organico. Questo il progetto messo in campo da Alfa Instruments, azienda attiva dal 2003 nella produzione di dispositivi medici e che poi si è specializzata nel settore oftalmico. L'operazione è avvenuta con l'intervento di Invitalia che, attraverso il contratto di sviluppo, ha concesso un finanziamento di 3 milioni di euro, messi a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'investimento ha permesso la creazione di un nuovo impianto nel comune di San Marco di Castellabate, in provincia di Salerno, con un impatto occupazionale che ha portato l'organico da 5 a 18 dipendenti. "La nostra azienda - spiega l'amministratore, Fabio David - è impegnata nel mercato dell'oftalmologia e produce dispositivi medici per la chirurgia oftalmica, in particolare per la chirurgia della cataratta e della vitreoretina. I prodotti fabbricati nello stabilimento di Castellabate sono all'avanguardia e appartengono a un mercato di nicchia. Sono stati studiati e sviluppati e sono coperti da brevetto". Molto positivo il rapporto con Invitalia. "Senza questo supporto - continua



David - non saremmo riusciti a completare lo stabilimento. Invitalia ci ha sostenuto dal punto di vista finanziario, con un finanziamento a fondo perduto del 42% e uno agevolato del 18%. Inoltre ci ha dato una mano, dato l'elevato livello di burocrazia richiesta, ad andare oltre i molti ostacoli, permettendoci di superare brillantemente tutte le fasi". "Vista l'esperienza positiva del primo investimento - annuncia l'amministratore di Alfa Instruments - abbiamo inoltrato domanda per il progetto di un altro stabilimento, gemello a quello attuale, in modo da potenziare l'attività produttiva".